

CONTENUTO PER GLI ABBONATI

Bandiera Lgbt e unione civile in Comune a Portogruaro: la Lega protesta

Unione civile tra Emanuel Tonasso, responsabile gestionale nell'ambito socio sanitario, e di Marco Tolin, parrucchiere. Il capogruppo del Carroccio e la base protestano, definendo il municipio luogo "non adatto" a queste manifestazioni.

ROSARIO PADOVANO

18 Settembre 2022 | Aggiornato alle 13:57 | 1 minuto di lettura



PORTOGRUARO. Bandiera arcobaleno della comunità gay Lgbt esposta nel municipio di Portogruaro, Comune retto dalla Lega: tutto questo a una settimana dal voto alle Politiche.

Il capogruppo del Carroccio e la base protestano, definendo il municipio luogo "non adatto" a queste manifestazioni.

È accaduto sabato pomeriggio, ed era anche stato preannunciato, in occasione dell'unione civile tra Emanuel Tonasso, responsabile gestionale nell'ambito socio sanitario, e di Marco Tolin, parrucchiere.

La coppia poi è molto conosciuta. Emanuel fa anche volontariato, soprattutto alla Sagra di Pradipozzo, e in passato è stato anche campione alla trasmissione televisiva L'Eredità.

Tolin come parrucchiere ha molti clienti in città. Il rito civile è stato preceduto da un saluto ai due sposi portato da Enzo Ghinazzi, in arte Pupo.

Il cantante toscano, popolarissimo ancora oggi, ha incontrato Emanuel e Marco all'atelier di Massimo Vello, in pieno centro storico. Un saluto e un brindisi veloce per l'incombenza del rito civile. A celebrare l'unione è stata la consigliera comunale del Pd Irina Drigo, che conosce entrambi. Fuori dal municipio, sulla balaustra, la bandiera arcobaleno, esposta nel "tempio" della Lega a Portogruaro, ovvero il Comune.

Non sono mancate alcune reazioni. "Robe da matti" hanno esclamato alcuni leghisti della base che si radunano sovente in sede attorno al segretario Luigi Toffolo, che sul tema non ha espresso al momento posizione. Invece lo ha fatto il capogruppo della Lega Leonardo Barbisan.

Prima con una battuta rassegnata ("Cosa devo dire? Sono nozze gay"). Poi però il tono è diventato più serio.

"Non era il luogo più adatto la scalinata del municipio per esporre quella bandiera – ha protestato Leonardo Barbisan - poi ognuno è libero di fare quello che vuole".

L'unione di Emanuel e Marco però è una favola: dopo 12 anni d'amore hanno suggellato un loro diritto, introdotto nella legislatura precedente. Rosario Padovano